

C'è parroco e parroco...

- Elogio di don Anacleto –

di Luigi Scialanca



Di don Anacleto, parroco di Anticoli Corrado da non so più quanti anni, vi dirò quel che NON ha fatto, e molti altri invece sì Poiché, ciò che ha fatto e fa non spetta a un ateo dirlo. Non a un ateo come me, in ogni caso.

Dunque.

1. Don Anacleto, all'epoca in cui le televisioni private erano illegali, NON ha mai allestito in parrocchia un'emittente televisiva fuorilegge. Né, tanto meno, ha mai trasmesso film che, essendo appena usciti al cinema, non potevano essere legalmente trasmessi neanche dall'emittente di Stato. Non solo: don Anacleto NON ha mai organizzato, né in parrocchia né altrove, riunioni di potenti Ordini paramasonici, e parcheggiate davanti a casa e chiesa sue, quindi, NON si sono mai viste per metà della notte le lussuose *limousine* con targhe riservate di tali potenti Ordini. Infine — per concludere col mio termine di paragone n°1 — don Anacleto NON è mai entrato senza una regolare autorizzazione in una Scuola pubblica laica, e NON vi ha mai celebrato riti religiosi. Di conseguenza, NON è mai accaduto che un insegnante uscisse per protesta da Scuola durante un rito non autorizzato di don Anacleto, e tale insegnante NON è mai stato da lui additato ai parrocchiani come un agente di Satana.

2. Don Anacleto NON ha mai organizzato “ritiri spirituali” in orario scolastico. Quindi NON ha mai astutamente chiesto a un Istituto scolastico di convalidargli tali “ritiri” come “visite didattiche” a un qualche santuario e NON si è mai fatto sorprendere (dall'insegnante di cui sopra) a pranzo in ristorante dopo aver abbandonato nelle mani di una beghina gli alunni a lui affidati. Pertanto, don Anacleto NON è mai stato denunciato alle Forze dell'ordine (dall'insegnante di cui sopra) per il gravissimo reato di abbandono di minori. Inoltre, don Anacleto NON ha mai ingiuriato mendicanti rom davanti ai bambini. E

infine — per concludere col mio termine di paragone n°2 — su don Anacleto NON sono mai circolate voci che avesse qualcosa a che vedere con dei furti di opere d'arte nelle chiese.

3. Don Anacleto — al contrario del mio termine di paragone n°3 — NON si è mai aspramente battuto per far bocciare un alunno (e non perché non ha mai insegnato Religione ma perché, anche se l'avesse insegnata, NON l'avrebbe fatto). Non solo: all'insegnante di cui sopra, che gli spiegava che l'alunno aveva stabilito un buon rapporto con lui, e che pertanto si poteva sperare che l'anno successivo si sarebbe impegnato di più, don Anacleto NON ha mai risposto: "Ma lei, professore, non può mica esser sicuro che l'anno prossimo sarà ancora al mondo: siamo nelle mani del Signore!" (E così — detto *en passant* — don Anacleto NON è prematuramente defunto quell'estate stessa *lui*, invece dell'insegnante di cui sopra).

4. Nelle gite e nei viaggi organizzati da don Anacleto, NESSUN bambino è mai incorso in un fatale incidente per mancata vigilanza da parte sua. (E questo è tutto — ed è infinitamente troppo — per il mio termine di paragone n°4).

5. Don Anacleto — al contrario del mio termine di paragone n°5 — durante un rito funebre da lui officiato NON ha mai pubblicamente accusato i congiunti della defunta (o del defunto) di averla addolorata (o addolorato) con il loro ateismo. E NON l'ha fatto perché don Anacleto NON è un vile pupazzo senza cuore dalla vocetta da castrato, incapace della benché minima empatia con i sentimenti altrui. No, don Anacleto NON è così.

6. Don Anacleto — al contrario del 6° e ultimo dei miei termini di paragone — NON è mai stato oggetto della peggiore accusa che si possa muovere a un sacerdote. Anzi: NON è mai stato neppure *calunniato* in tal senso, poiché tra coloro che don Anacleto frequenta, evidentemente, NON vi sono mai stati individui capaci di simili calunnie.

Eppure, chissà perché, don Anacleto NON ha fatto carriera. NON è un alto prelato. NON si aggira con passi felpati per le lussuose sale del Vaticano. NON lo invitano a pontificare nei *talkshow*. Forse perché la Chiesa cattolica, come se essere una Chiesa non bastasse, è anche in Italia?

Che può dire di più, un vecchio ateo di un prete, senza che lo accusino di non esserlo per davvero?

Solo questo: don Anacleto sarà pure un sacerdote, non lo nego, tuttavia è rimasto umano.

Post scriptum: caro don Anacleto, mi raccomando: continua così almeno finché campo io! Se no che figura ci faccio?

25 settembre 2016. Luigi Scialanca, scuolanticoli@katamail.com